

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI RAGUSA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AVV. GIORGIO ASSENZA RELATIVA AL BIENNIO 2008-2009 ALL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DEL 22 GENNAIO 2010.=

Cari Colleghi,

il biennio appena trascorso non può certo definirsi fra i migliori della storia, anche recente, dell'Avvocatura Italiana. Gli effetti deleteri delle modifiche normative introdotte nell'estate del 2006 (Legge Bersani) che hanno stravolto i principi cardine della ns. professione con l'eliminazione del divieto di pubblicità non informativa, l'abolizione della previsione di minimi tariffari inderogabili, del divieto del patto di quota lite e del divieto di società interdisciplinare, ed il pesante attacco all'autonomia del ns. Codice Deontologico, si sono manifestati in tutta la loro gravità. In particolare l'abolizione dei minimi tariffari ha comportato una corsa sfrenata da parte delle Compagnie Assicurative, degli Istituti di Credito, delle Imprese, ecc., a stipulare convenzioni capestro che gli Avvocati, ob torto collo, hanno ritenuto, per la maggior parte, di dovere sottoscrivere. Anche gli Enti Pubblici, oltre ad una drastica riduzione dell'affidamento del contenzioso ad Avvocati esterni, nelle delibere di incarico prescrivono delle voci tariffarie in molti casi in deroga ai minimi tariffari. Per non parlare delle liquidazioni degli onorari relativi alle difese di Ufficio e dei non abbienti, queste ultime anche nei giudizi civili, che in molti casi appaiono sinanco lesive della nostra dignità. Sono stati, come era facilmente prevedibile, i colleghi più giovani e meno fortunati ad essere maggiormente colpiti da questa situazione ed è proprio per questo che l'intera Avvocatura deve ritrovare la compattezza e l'autorevolezza necessarie per riconquistare la considerazione ed il rispetto che il diritto di difesa, che diuturnamente assicuriamo a tutti i soggetti, merita.

Anche l'attuale maggioranza è rimasta sorda alla richiesta di abolizione delle "novità" introdotte nella precedente legislatura e l'unica nota positiva è che la nuova legge sull'Ordinamento Professionale sembra finalmente essere in dirittura di arrivo. Si tratta di un impianto normativo largamente ispirato da tutte le componenti dell'Avvocatura (che, almeno in questa circostanza, è riuscita a parlare con una voce sola!) e che sembra raccogliere un ampio consenso trasversale in tutte le forze politiche

parlamentari. Si tratta di una riforma molto articolata ed innovativa che però non mette in discussione i connotati di libertà, autonomia, indipendenza, dignità e decoro che devono caratterizzare la disciplina Forense. Tra l'altro molti degli effetti negativi della Legge c.d. Bersani, anche in tema di tariffe, verrebbero eliminati. Il disegno di legge di riforma è già stato approvato dalla Commissione Giustizia del Senato e dovrebbe, a breve, essere calendarizzata per la approvazione in Aula. Occorre pertanto vigilare perché questa riforma non si areni e venga, anzi, approvata al più presto. Il nostro Ordine ha partecipato attivamente alla fase preparatoria dello schema del nuovo ordinamento professionale, presenziando, a partire dal Congresso Nazionale di Bologna, anche a tutti gli incontri nazionali organizzati dal Consiglio Nazionale Forense e regionali dall'Unione dei Fori Siciliani.

Relativamente alle problematiche del "Sistema Giustizia", invero drammatiche, le stesse purtroppo sono rimaste in gran parte ancora irrisolte. Sono mancate le grandi riforme di sistema che sarebbero effettivamente necessarie. Le uniche note parzialmente positive derivano dalla recente riforma del codice di procedura civile che se correttamente attuata, anche da noi Avvocati, potrebbe effettivamente portare ad una semplificazione ed abbreviazione dei giudizi. Relativamente alla Giustizia Penale si evidenzia purtroppo, ancora una volta, il ricorso a vie tortuose ed impraticabili, quali il disegno di legge sul c.d. processo breve, mentre, al di là dei toni spesso esagitati, rimane ancora lontana una riforma, anche costituzionale, secondo la via maestra indicata da anni dall'Avvocatura che consenta tempi rapidi dei processi ed effettiva parità tra le parti.

Il Consiglio, come sempre, ha doverosamente cercato di attenzionare i problemi dell'Amministrazione della Giustizia nel nostro Tribunale, nella Sede Distaccata di Vittoria e presso gli Uffici del Giudice di Pace di Ragusa, Vittoria, Comiso e Chiaramonte Gulfi, non sempre riuscendo, per la verità, a fronteggiare adeguatamente le varie emergenze. Una delle prime preoccupazioni del prossimo Consiglio dovrà riguardare la ricerca di altri locali, anche esterni; il numero degli iscritti (quasi 500, oltre i praticanti), e le incombenze sempre più gravose che già oggi, ed ancora di più in futuro con l'approvazione della nuova legge professionale, devono essere affrontate, rendono necessaria la disponibilità di altri locali, anche per l'apertura di uno sportello al pubblico (ad. es. per le pratiche di gratuito patrocinio, la consultazione degli elenchi dei difensori di Ufficio e dei non abbienti, ecc.). E' doveroso informare l'Assemblea che il Consiglio

ha dovuto, a più riprese, confrontarsi con la Presidenza per evitare, sinanco, la restituzione della saletta attigua alla aule di udienza. I locali a disposizione dei colleghi presso la Sede Distaccata di Vittoria, pur se abbastanza comodi ed attrezzati, non vengono invece sufficientemente utilizzati. Altra preoccupazione del Consiglio dovrà riguardare la convezione con il Comune di Ragusa per ottenere la disponibilità di un sufficiente numero di posti riservati per gli Avvocati all'interno del parcheggio in costruzione nelle adiacenze del Tribunale.

La recente nomina del Dott. Brancatelli alla Presidenza del ns. Tribunale e del Dott. Barracca alla Presidenza della Sezione Penale, in uno al prossimo rientro in servizio della Dott.ssa Scollo, consentiranno sicuramente la celebrazione di giudizi più celeri, anche presso la Sezione Distaccata di Vittoria, essendo finalmente completo l'organico. Diverrà pertanto possibile l'introduzione, oramai improcrastinabile, di un'altra udienza civile settimanale presso la sede di Vittoria, magari dedicata esclusivamente all'attività istruttoria.

Relativamente alla organizzazione delle udienze, non si è purtroppo ancora riusciti a sottoscrivere i protocolli di intesa per la tenuta delle udienze civili e penali, peraltro già da tempo predisposti in collaborazione con la Camera Penale e la Camera Civile. Non appena si insedieranno i nuovi vertici degli Uffici ci si dovrà, pertanto attivare per la definitiva approvazione e concreta attuazione dei protocolli. Ciò consentirebbe anche una migliore armonizzazione delle udienze dei vari Uffici per evitare gravose concentrazioni negli stessi giorni che impediscono la presenza contemporanea degli Avvocati in diverse sedi. Il nuovo Consiglio dovrà altresì cercare di concordare, in misura predeterminata per i diversi tipi di giudizi, i compensi da liquidare per le difese di Ufficio, per le difese dei non abbienti, proprio per evitare il ripetersi di liquidazioni mortificanti

Drammatica è la situazione dell'Organico presso la locale Procura della Repubblica: solo l'eccezionale impegno, la straordinaria abnegazione e la grande professionalità del procuratore Dott. Petralia, e dei sostituti Dott.ssa Monego e Dott. Rota, consentono l'espletamento delle indagini e l'avvio e la celebrazione dei processi in tempi abbastanza contenuti.

Assolutamente inaccettabili sono invece i tempi dei giudizi, specialmente civili, di secondo grado. Il prossimo Consiglio dovrà farsi promotore, assieme agli altri Consigli del Distretto, delle necessarie azioni per avviare a soluzione tale grave problema.

Ancora parzialmente irrisolta è la problematica relativa all'individuazione di criteri che, pur salvaguardando l'indispensabile elemento fiduciario, possano consentire una maggiore rotazione degli incarichi nelle procedure concorsuali e nelle altre procedure giudiziarie, nonché per l'assegnazione delle difese delle curatele fra tutti gli iscritti, con particolare riguardo ai più giovani.

Particolare attenzione è stata, ancora una volta, dedicata all'informatica ed ai collegamenti telematici. Il sito dell'Ordine viene aggiornato costantemente dal nostro insostituibile Segretario Rag. Tolomei e la postazione Intranet che permette di accedere telematicamente ai ruoli del Tribunale è, oramai, di uso comune. Il sistema Polis Web, attivato a spese interamente del Consiglio, è stato esteso anche al collegamento con la Cassazione, anche se, purtroppo, i colleghi che hanno utilizzato tale sistema non sono stati molti. E' di questi giorni, inoltre l'avvio della PEC (Posta Elettronica Certificata), anche questa attivata a cura del Consiglio e, in particolare, dell'Avv. Sgarioto, che si è occupato personalmente, con assiduità e competenza, dei rapporti con la Lextel e della concreta attuazione di tale sistema. Anche durante il biennio appena trascorso il Consiglio ha promosso diversi incontri con il responsabile della Lextel Gianni Sicilia per introdurre tutti i colleghi al corretto uso di tali nuovi sistemi. Lo stesso Avv. Sgarioto ha curato con grande scrupolo i rapporti con la Cassa Forense partecipando anche a diverse riunioni ed a dei corsi (assieme al Rag. Tolomei che con la consueta, preziosa, disponibilità, si è sobbarcato anche a tale incombenza) in occasione della completa informatizzazione del sistema ed in previsione del nuovo regime previdenziale di recente entrato in vigore. L'Avv. Sgarioto è oramai un sicuro punto di riferimento per tutti gli iscritti per tutte le problematiche relative ai rapporti con la Cassa e, grazie anche ai rapporti di amicizia personale intrattenuti con i vertici amministrativi (il Dott. Proietti, Vice Direttore della Cassa, è oramai di casa a Ragusa!), riesce ad ottenere risposte immediate ai quesiti degli iscritti. La decisione dello stesso di non ricandidarsi per il prossimo Consiglio è per me motivo di grande dolore e preoccupazione. Sono però sicuro che continuerà, con la consueta disponibilità, ad occuparsi sia dei rapporti con la Cassa e con Lextel, sia della sede di Ragusa dell'Ogim della quale è il responsabile.

Il Consiglio dovrà inoltre curare l'avvio di un Ufficio per la mediazione e conciliazione e l'istituzione di una camera arbitrale. Al di là delle novità legislative che si preannunciano al riguardo, l'attività di conciliazione preventiva e stragiudiziale, e la risoluzione arbitrale di tante controversie, rappresentano una frontiera nuova che l'Avvocatura dovrà necessariamente esplorare nell'interesse di tutti gli iscritti. In questo campo sarà fondamentale l'apporto del Consigliere uscente Avv. Giovanni Lombardo che ha acquisito una particolare competenza delle relative problematiche partecipando a diverse riunioni sul tema indette a livello nazionale. Lo stesso Avv. Lombardo, pur non intendendo ripresentare la Sua candidatura, ha confermato la Sua disponibilità a collaborare con il prossimo Consiglio su questa materia così delicata e complessa. Lo ringrazio personalmente e pubblicamente per questa disponibilità e l'opera prestata all'interno del Consiglio negli ultimi quattro anni.

La nostra Scuola di Formazione Professionale si è anzitutto occupata dell'aggiornamento professionale obbligatorio degli iscritti. Ciò è stato fatto sulla base di un programma annuale di incontri formativi elaborato ad inizio dell'anno e puntualmente attuato. Molti di tali eventi formativi sono stati altamente qualificati e veramente stimolanti per i partecipanti, quasi sempre numerosi e provenienti anche da altri Fori. E' stata, in particolare, proficuamente attivata una preziosa collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania, grazie alla disponibilità degli Accademici a partire dal Preside della Facoltà Prof. Avv. Vincenzo Di Cataldo. Ciò ha reso possibile anche l'organizzazione di seminari tenuti da docenti provenienti dalle maggiori Università Italiane. Mi piace al riguardo ricordare il corso in dieci lezioni di diritto internazionale, organizzato soprattutto grazie all'impegno costante e proficuo degli Avv.ti Patrizia Gurrieri e Giorgio Nobile, che sotto la direzione scientifica del Prof. Pirrone, ha visto la presenza a Ragusa dei maggiori esperti del settore. Debbo per tutto questo ringraziare innanzitutto il responsabile per la Formazione Avv. Giorgio Battaglia che ha diretto, anche in questo biennio, in modo impareggiabile, con grande prestigio e con il consueto scrupolo, la Scuola, unitamente ai colleghi che hanno attivamente collaborato: Avv. Rosario Gianneri, Avv. Patrizia Gurrieri, Avv. Giorgio Nobile, Avv. Maria Platania, Avv. Enrico Schembari, Avv. Toni Carbone, Avv. Nando Corbino, Avv. Sergio Guastella, Avv. Lucia Spata. Coordinatore dell'attività del Consiglio con quella della Scuola è stato l'instancabile ed insostituibile Consigliere Segretario Avv. Giuseppe

Russotto, a cui va il merito della organizzazione encomiabile di tutti gli eventi e la determinazione, rivelatasi poi una felice intuizione, con la quale ha preteso che alcuni eventi si svolgessero anche a Vittoria, Comiso e Chiaramonte Gulfi. Gli eventi formativi in queste città sono state organizzati anche grazie alla squisita ospitalità dei colleghi Avv.ti Giuseppe Nicosia, Giuseppe Alfano e Giuseppe Nicastro, Sindaci delle stesse.

La scuola si è occupata anche della formazione iniziale, organizzando nel biennio trascorso, corsi gratuiti per i praticanti di preparazione agli esami. In particolare sono state curate le esercitazioni scritte attraverso la redazione e la successiva correzione di elaborati scritti.

Purtroppo sia l'Avv. Battaglia che l'Avv. Russotto hanno comunicato la loro decisione, l'uno di non continuare a ricoprire l'incarico di responsabile della Scuola, e l'altro di non ricandidarsi per il prossimo Consiglio. Nel ringraziarli, a nome di tutti i colleghi, per quanto operato in questi anni, con grande generosità ed indiscussa competenza, nell'interesse dell'intera classe, non posso che augurarmi di vederli al più presto di nuovo impegnati in prima persona nelle attività del nostro Ordine. Da parte mia so di potere contare comunque sulla loro preziosa e disinteressata amicizia consolidatasi, come peraltro con l'Avv. Sgarioto, in questi otto anni di ininterrotta attività a servizio dei colleghi.

Il Consiglio uscente ritiene che il percorso intrapreso non debba essere interrotto e per questo motivo ha invitato tutti gli altri componenti della Scuola a continuare nella loro preziosa opera. Sarà compito del nuovo Consiglio individuare altri colleghi che collaborino nella organizzazione dell'attività di formazione e di aggiornamento.

Allo scopo di incentivare una maggiore e qualificata preparazione professionale dei nostri praticanti il Consiglio ha confermato, anche per il biennio trascorso, la borsa di studio riservata ai praticanti iscritti al nostro Ordine che frequentano la Scuola di Specializzazione Universitaria di Catania. Sono lieto di ricordare che sono state assegnate le borse di Studio annuali alla Dr.ssa Rossella Cavalieri, alla Dott.ssa Marzia Occhipinti ed al Dott. Stefania Lorefice ai quali rinnoviamo le nostre più vive congratulazioni.

L'Ordine di Ragusa ha continuato ad essere presente anche agli appuntamenti internazionali più importanti partecipando, nella persona del Presidente e del Consigliere Avv. Giuseppe Sgarioto, ai lavori della FBE (Federazione degli Ordini

Forensi d'Europa) a Barcellona e Brugges, e della Commissione del Mediterraneo a Malaga e Valencia. In particolare a quest'ultimo appuntamento (ottobre 2009) siamo stati invitati anche per presenziare alla inaugurazione della locale sede dell'OGIM, mentre nel convegno internazionale di Malaga (giugno 2009) il nostro Ordine è stato chiamato a relazionare.

E' stato finalmente approvato lo statuto della Commissione per la Pari Opportunità e per la prima volta si procederà quindi all'elezione dei membri del direttivo di nomina assembleare contestualmente al rinnovo del Consiglio. Alla Commissione hanno aderito numerose colleghe ed alcuni colleghi ed è stata efficacemente presieduta dall'Avv. Francesca Corbino.

Il Consiglio ha poi ritenuto di prestare il patrocinio a numerose, interessanti, iniziative della Camera Civile, della Camera Penale e dell'AIGA riconoscendo altresì i crediti formativi ai partecipanti.

E' stato altresì volentieri prestato il patrocinio alla Sezione di Ragusa dei Magistrati Tributari per alcune prestigiose manifestazioni, con relatori veramente eccezionali, che hanno avuto luogo a Villa Dipasquale.

Una menzione particolare merita la sessione organizzata, in collaborazione con l'Unione dei Fori Siciliani nei giorni 6 e 7 novembre 2009, a Villa Dipasquale, sul tema attualissimo dei diritti fondamentali della persona. Relatori sono stati cattedratici di fama, Magistrati, illustri colleghi ed i momenti di confronto, a volte anche aspro, sono stati veramente interessanti. Particolarmente gradita è stata la partecipazione al convegno del Presidente della Commissione del Mediterraneo, l'Avv. Francisco Puchol e del Presidente dell'Osservatorio Giuridico Internazionale sulla Migrazione, Avv. Domenico Insanguine, entrambi grandi amici del Foro di Ragusa e con i quali si è instaurato in questi anni un rapporto di grande stima e collaborazione.

Le gravose incombenze trasferite al Consiglio dell'Ordine (tenuta degli elenchi dei difensori di Ufficio e di quelli per la difesa dei non abbienti, ammissione in via provvisoria al gratuito patrocinio nei giudizi civili ed amministrativi, adempimenti in tema di nomine dei detenuti, ecc., ecc.) hanno reso necessario il ricorso, in più occasioni, ad un contratto di collaborazione temporanea con la Rag. Laura Cilia che ha affiancato il

nostro Rag. Rosario Tolomei. Poiché la presenza costante di un altro dipendente è oramai una esigenza non più differibile, il prossimo Consiglio dovrà farsi carico di adottare una soluzione definitiva al riguardo.

Per venire incontro alle esigenze degli iscritti si è confermato con i gestori del servizio fotocopie un prezzo particolarmente vantaggioso, e la distribuzione gratuita di copie dei provvedimenti legislativi e delle circolari della Cassa di Previdenza e del Consiglio Nazionale Forense di particolare interesse.

La situazione economica dell'Ordine è di tutta tranquillità e i bilanci degli ultimi due anni, regolarmente approvati, nonché quello in corso di elaborazione relativo al 2009, lo dimostrano inequivocabilmente. Le risorse disponibili sono tuttora depositate presso un unico Istituto Bancario (Banca Agricola Popolare di Ragusa).

Anche in questo biennio sono stati proseguiti, ed anche avviati, diversi procedimenti disciplinari, di cui alcuni purtroppo conclusi con l'applicazione di sanzioni nei confronti di colleghi. Si deve ribadire al riguardo come il corretto esercizio della funzione disciplinare costituisca una delle prerogative più importanti del Consiglio dell'Ordine, in quanto solo garantendo un effettivo, anche se talvolta doloroso, funzionamento della nostra giustizia domestica, è possibile chiedere il rispetto del nostro ruolo e delle nostre prerogative agli altri operatori della Giustizia, in primo luogo ai Magistrati, ed ai cittadini tutti.

Giorno 18 dicembre 2008 ha avuto luogo la cerimonia, sempre particolarmente significativa, della consegna delle Toghe D'oro agli Avv.ti Sebastiano Pitruzzello, Giuseppe Marletta e Sofio Schembari per i cinquanta anni di attività professionale. La quotidiana presenza nelle aule del Tribunale dei primi due, e fino a poco tempo fa anche dell'Avv. Schembari, è sintomo dell'entusiasmo che tuttora caratterizza il loro rapporto con la professione. Il loro esempio, peraltro trasmesso ai figli, i cari colleghi Giovannella, Teresa e Ninni, costituisce il migliore insegnamento che possiamo fornire agli iscritti più giovani.

Nell'accingermi a concludere questa relazione permettetemi di ringraziare, anche a nome dell'intero Consiglio e, ritengo, di tutti gli iscritti, i colleghi che hanno dignitosamente rappresentato, e rappresentano tuttora, l'Ordine di Ragusa nelle

Commissioni di Esami di Avvocato nel biennio trascorso: Avv. Enrico Schembari, Avv. Giovanni Distefano Marino, Avv. Carmelo Spadola e Avv. Giovanni Scarso. Analogo ringraziamento rivolgo agli altri colleghi che avevano dato la disponibilità per gli esami in corso e che non sono stati nominati in sede Ministeriale.

Altro ringraziamento corre l'obbligo rivolgere ancora all'Avv. Giuseppe Russotto che rappresenta l'Ordine di Ragusa nel Consiglio Giudiziario del Distretto della Corte di Appello di Catania ed al Consigliere Avv. Giuseppe Blundo che ha curato i rapporti con l'Associazione Libera Università degli Iblei (di cui il nostro Ordine è socio fondatore) e col Consorzio Universitario.

Un ricordo commosso va al collega Avv. Vittorio Giuliani che ci ha lasciato nel biennio appena trascorso e che si è ritenuto doveroso commemorare in forma solenne nell'aula magna del Tribunale con la orazione del collega Avv. Giuseppe Russotto. E' poi di recente deceduto l'Avv. Giovanni Allegria.

Permettetemi infine di ringraziare i colleghi, componenti il Consiglio uscente: Avv.ti Giuseppe Blundo, Giovanni Giampiccolo, Mauro Guglielmino, Giovanni Lombardo, Patrizia Nobile, Giuseppe Puglisi, Giuseppe Russotto e Giuseppe Sgarioto. E' soltanto grazie al loro impegno che il Consiglio ha potuto continuare ad operare regolarmente nell'interesse degli iscritti, anche in un periodo abbastanza lungo di totale assenza del sottoscritto dovuto a vicissitudini particolarmente dolorose. Colgo anzi l'occasione per ringraziarli ancora una volta, in uno a tutti i colleghi, per l'affetto e la vicinanza dimostratimi.

Le grandi novità che attendono l'Avvocatura nel prossimo futuro (nuovo ordinamento professionale) ed i gravosi nuovi compiti attribuiti ai Consigli dell'Ordine richiederanno un impegno ancora maggiore da parte di tutti i futuri componenti del Consiglio. Del pari delicato è l'attuale momento di transizione per il nostro Foro per il cambio dei vertici degli Uffici Giudiziari e la conseguente nuova organizzazione degli stessi. E' auspicabile pertanto che la necessaria rotazione di alcuni consiglieri venga a contemperarsi con la necessità di non disperdere le esperienze accumulate!

Nel rimettere doverosamente il mandato debbo scusarmi per le insufficienze verificatesi e gli errori commessi dei quali, in prima persona, mi assumo ogni

responsabilità. Vi ringrazio ancora per la fiducia che avete immeritadamente ritenuto di accordarmi per rappresentare il nostro Ordine e resto sempre e comunque a disposizione dell'Ordine.

Vi ringrazio.=

Giorgio Assenza